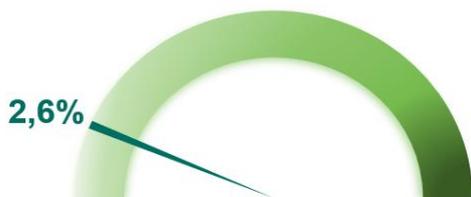


Tutte le percentuali sui grafici rappresentano la variazione % gen – ago 19 su gen – ago 18

Esportazioni italiane di beni

nel Mondo

Ad agosto



Nel mese di **agosto** l'export italiano in valore si è **ridotto del 3,4%** rispetto un anno prima, a causa della contrazione dell'area Ue. In termini di prodotti, solo la farmaceutica riesce ad accelerare le esportazioni rispetto il dato cumulato relativo a luglio. Dopo **otto mesi** la performance complessiva del *Made in Italy* è pari a **+2,6%**, in rallentamento se confrontati con i sette mesi, ma in linea con il dato registrato già a giugno scorso.

Il trend

Dati mensili destagionalizzati in miliardi di euro



Il quadro congiunturale

Ad **agosto** le esportazioni sono rimaste **stabili** rispetto a luglio. Nel complesso del trimestre **giugno-agosto**, il segno resta positivo (**+0,4%**) rispetto ai tre mesi precedenti.

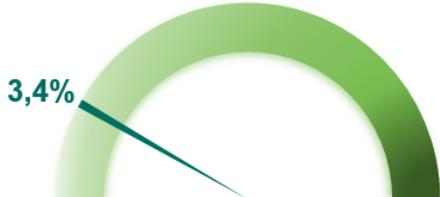
dentro e fuori l'UE

UE



La domanda dei Paesi **UE** è **in calo** nel mese di agosto principalmente a **causa dei nostri principali partner**: Germania (-7,5% su base annua), Francia (-5,9%), Regno Unito (-4,7%) e Spagna (-9%).

Extra – UE



Il dato dell'export nell'area **extra-UE** beneficia della domanda **giapponese** e **svizzera** (+24,9% su agosto dello scorso anno). In rallentamento la domanda **statunitense** (+0,8%).

nei Paesi

Giappone



Russia



America centro-meridionale



Le esportazioni di beni verso **Tokyo** continuano a crescere, grazie al *Made in Italy* «tradizionale» (alimentari&bevande e abbigliamento), mentre quello diretto verso **Mosca** resta in territorio positivo (nonostante l'andamento ciclico di questi otto mesi), grazie a **macchinari**, **metalli** e **farmaceutica**. Il risultato dell'**America Latina** è frutto della caduta della domanda **messicana** (-5% tra gennaio e agosto tendenziale) e **argentina** (-27,8%), ma anche della crescita di **Cile**, **Colombia** e **Perù**; il **Brasile** (+0,9%) torna prima destinazione nell'area.

Tutte le percentuali sui grafici rappresentano la variazione % gen – ago 19 su gen – ago 18

Esportazioni italiane di beni

nelle principali industrie

nei settori

Beni di consumo

9,8%



Beni strumentali

-1,2%



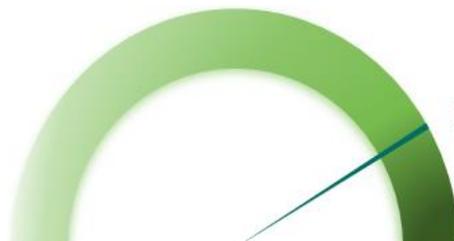
Beni intermedi

1,4%



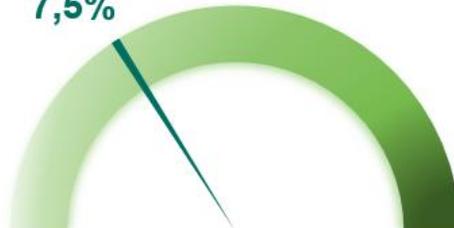
Farmaceutico

28,3%



Alimentari e bevande

7,5%



Autoveicoli

-9,1%



Tra i raggruppamenti principali di industrie, si confermano i migliori in termini di export i **beni di consumo**, seppur in rallentamento, grazie in particolare ai beni **non durevoli** (+11,5%, nei primi otto mesi). Rimane, invece, più moderata la crescita delle esportazioni dei beni di consumo **durevoli** (+2,4%; in contrazione nel solo mese di agosto).

Dopo otto mesi la domanda estera per i **beni intermedi** registra un incremento dell'1,4%, mentre non recupera il territorio positivo per i **beni strumentali**.

I **prodotti farmaceutici** crescono in quasi tutte le principali destinazioni del *Made in Italy*, specie verso i nostri principali partner; ma la domanda è positiva anche da aree altrimenti in contrazione come Opec o Mercosur. Queste ultime due (insieme agli Asean) sono anche una destinazione favorevole per **autoveicoli**, beni che altrimenti **fuori dall'UE stanno soffrendo** (specie in USA e Turchia). Washington è tuttavia una geografia immancabile per il **food&beverage** italiano (in attesa della definizione della questione dazi), con il Giappone e Sud-Est asiatico.